TERZIARI FRANCESCANI NELLA STORIA

ANGELA DA FOLIGNO

Si dice che per comprendere meglio un'anima grande bisogna conoscere bene il mondo in cui visse e Foligno fu il suo mondo, come lo fu la sua campagna piena di ulivi dal tronco vuoto squarciato dall'età, che esprimono una serenità spirituale che sembra nutrirsi di martirio.
Foligno, che sorge fra Assisi e Spoleto, con i suoi antichi palazzi e con gli archi gettati a ponte tra un palazzo e l'altro, con le strade lunghe e strette che tagliano la città e sboccano in campagna, narra la storia di questa donna laica, madre, vedova e illetterata, che venne addirittura chiamata **Maestra dei Teologi.**

Angela nacque a Foligno nel 1248 (ventidue anni dopo la morte di S. Francesco d'Assisi), in una ricca famiglia di mercanti. Si ignora il casato: la tradizione ha riportato fino ai nostri giorni come patronimico, il nome di Foligno stessa, fiera di avergli dato i natali. Angela da Foligno sviluppò una personalità talmente grande e di spicco, da essere associata a Francesco d'Assisi, Caterina da Siena ed altri grandi santi. Nel rivedere la sua vita e le esperienze straordinarie che la caratterizzarono sperimenteremo come un'anima che accoglie l'amore di Dio, vada tanto lontana da raggiungere la nostra sensibilità a distanza di secoli. Morì il 4 gennaio 1309, a 61 anni, dopo aver dato tutto ai poveri e cambiato vita.
Era una ragazza bella intelligente e volitiva. Si sposò in giovane età; nella prima parte della sua esistenza visse negli agi e nei piaceri del suo tempo: una vita "*selvaggia, adultera e sacrilega*", un kocktail esplosivo per una donna medioevale, come lo sarebbe per una ragazza di oggi. Confesserà più tardi:

<<Sappiate che per tutto il tempo di quella vita, ricercai come potevo essere amata, desiderata e adorata >>

Una vita che certamente non l'avvicinava a Dio. Ciò nonostante ***<<Qualcuno la punzecchiava>>*****,** magari in maniera indiretta. Si verificarono in quel territorio, alcuni terribili eventi: i terremoti del 1279 e del 1282, una disastrosa alluvione, la guerra con Perugia. Tutti i folignati ne restarono turbati e lei con loro! Angela rimase sconcertata anche quando vide un suo amico e concittadino, **Pietro Cresci,** vendere il suo ingente patrimonio, distribuirlo ai poveri, e condurre una vita di povertà e di preghiera. In un primo tempo si fece beffa di lui e della sua scelta radicale; in seguito, a poco a poco, fu conquistata dalla serenità spirituale che vedeva in lui, e si sentì attratta ad imitarlo! Angela continuò ancora per un po', la sua vita frivola e mondana... ma… via via diminuì le energie spese in tale direzione. Ecco, mentre Angela di fronte ad un telaio pensava e ripensava, come stordita, alla sua vita..... una ***vocina*** si introdusse in lei dicendo:

<<Pietro Cresci, il nostro vicino patrizio ha seguito Lucchesio e Bonadonna e si trova deliziosamente sereno, così pure ha fatto Jacopa de Sette Soli, vedova del principe Frangiapane..... che ne pensi?...>>

<<Pietro Cresci ha riflettuto senza parlare, io ho molto parlato senza riflettere ed ora me ne pento!... Sono tanto triste!>>

E la vocina:

<<Fatti forte: Se Iddio forma un disegno sopra un anima, non la lascerà mai sola durante il cammino che sta facendo per arrivare a Lui.>>

Siamo verso il 1285. Questo colloquio segna il principio della sua rinascita spirituale secondo il percorso che Gesù aveva indicato a Nicodemo:

<<Chi non rinasce per virtù dello Spirito Santo non è buono per il regno dei cieli>>

Dio aveva fissato da tempo gli occhi su quell'anima che era rimasta affascinata per un breve periodo dal piacere terreno, ma della quale, l'amore terreno e instabile, non poteva rimanere padrone!
Così era stato per Maria di Magdala e Margherita da Cortona……ora era il turno di Angela da Foligno: adesso cercava sempre di leggere il Vangelo, stava ore ed ore in preghiera e quando la fiducia la rinfrancava, una domanda le saliva dal profondo:

<<Signore che vuoi da me? >>

E subito si sentiva rispondere:

<<Il cuore!>>

Sentiva la necessità di cessare quella vita insulsa. Tentò più volte di confessarsi, ma la vergogna le impedì di fare una confessione piena per cui arrivò a fare delle confessioni e delle comunioni sacrileghe.
Infine tra le lacrime pregò San Francesco, che le apparve nel sogno e la rassicurò: avrebbe conosciuto la misericordia di Dio. Alla fine, dopo una nuova completa confessione, arrivò la tranquillità.

Siamo nell'anno 1285 e Angela aveva 37 anni: donna matura e non una ragazza sprovveduta. Inizia così una vita di austera penitenza: Francesco le era da guida. Al suo esempio orienta tutte le sue energie verso i poveri, in particolare considera tre aspetti: la povertà delle cose, la povertà dagli affetti, la povertà da se stessa!
Incominciò subito a vendere i vestiti, a ridurre il vitto, ad eliminare le sontuose acconciature. Questo nuovo stile di vita le suscitò l'ostilità della famiglia a cominciare dalla madre. Ma Angela non cambiò strada e continuò nella ricerca della via al Cristo che aveva ormai intrapreso. In breve tempo le morirono la madre, i figli ed il marito! Rimase sola con se stessa, ma come indomita combattente, continuò, sempre più decisa, a cavalcare il programma dei seguaci di Cristo povero. Vendette tutti i suoi beni, rimase senza casa, con una sola misera stanzetta, vivendo della carità dei Folignati. Passava intere giornate in ginocchio di fronte al Crocifisso, alimentandosi continuamente della Sacra Scrittura. Abbracciò la regola del terz'ordine francescano. Una compagna, detta Masazuola, la Beata Pasqualina da Foligno, si unì a lei per condividere la vita di penitente. In seguito attirò attorno a sé un piccolo cenacolo di «figli» che trovarono in lei una guida spirituale ed una vera maestra nel riconoscere la via della croce, un esempio ed un sostegno nel percorrerla con decisione, in povertà e in preghiera.
Dopo un pellegrinaggio a S. Pietro a Roma, vendette l'ultimo stanzetta che possedeva. Ora si che poteva affiancarsi a Francesco al seguito di Madonna Povertà. Durante un viaggio ad Assisi, incontrò una sua amica badessa del monastero di Vallegloria, che le chiese se voleva rimanere con loro. Ma Angela rispose:

<<Il mio posto è nel mondo>>

aggiungendo che **intendeva rimanere e fare penitenza nella città dove aveva peccato**.
Ecco che Angela, volitiva, corteggiata, moglie e madre, ben favorita quindi dal censo e dalla bellezza e da tutte quelle particolarità che formano il fascino del mondo, **superò questi incantesimi umani,** per conquistare un incantesimo spirituale che le darà la vita eterna, **l'amore per Cristo.** E non

per un egoistico senso di proprietà, ma consapevole di poter distribuire sugli altri tale incanto, con opere di carità ed amore.
Durante i frequenti viaggi ad Assisi Angela fece sconcertanti ed esaltanti esperienze mistiche di cui fu stupito testimone il padre cappuccino Beato Arnaldo da Foligno, suo parente, confessore e guida spirituale. Il Padre, temendo che si trattasse di suggestioni del maligno, le impose di dettargli le sue esperienze interiori. Ben presto, dissipati tutti i dubbi, diverrà l'ascoltatore delle sue confessioni, quello che più di ogni altro scandaglierà la profondità della sua anima. Da quest'intimo rapporto trasse origine uno dei più preziosi libri sulle esperienze mistiche di un'anima particolarmente favorita da Dio. Fu lui che sancì l'inizio della nuova vita e la guidò nella via della perfezione. Angela brillerà, di uno splendore singolare, unico per l'intensità dell'esperienza di Dio e la profondità dei concetti scaturiti, il tutto colorito da un'ispirata fantasia.

Pausa di Preghiera

O Signore, che hai detto ad Angela:
<<Non ti ho amato per scherzo, non ti ho servito per finzione, non ti ho conosciuto standomene lontano>>
Confidiamo nella sua intercessione, invochiamo il suo aiuto affinchè si creda sempre che tu ci ami fedelmente, anche se qualche volta non saremo noi fedeli al tuo amore.
Per intercessione della Beata Angela ascoltaci!

Ma cosa aveva visto Angela durante questo viaggio ad Assisi?

E proprio a questo proposito il Beato Arnaldo scrive:

<<E poiché io – frate scrittore – qui le chiedevo e le dicevo: "Cosa hai visto? essa rispose dicendo:>>
<<Ho visto una cosa piena, una maestà immensa, che non so dire, ma mi sembrava che era ogni bene. >>

Siamo nel 1291, sei anni dopo la conversione, e in questo periodo Angela ricerca la sostanza del sentimento religioso, cerca di eliminare l'egoismo personale poi, piano piano, aiutata dalla grazia, si innalza, quasi a volare, nella vita soprannaturale. Definita come "La figlia dell'estasi" dal filosofo francese Ernest Hello, Angela è ormai conquistata, vuole appartenere solo a Gesù ma nel suo ardente animo si muovono pensieri edomande:

<<Signore perché facesti l'uomo e poi permetteste che peccasse? >>
<<Perché il redentore soffrì tanto per i nostri peccati quando invece avrebbe potuto farci migliori ? >>

Angela è portata a simili domande, come tutti noi: se guardiamo bene sono le nostre domande, sono all'ordine del giorno nel nostro cuore, soprattutto quando siamo provati con il dolore o sperimentiamo i nostri limiti. Angela imparerà alla scuola di Cristo cosa sia l'umiltà ed a riconoscere Dio come l'unico Regolatore del mondo. Fu per cercare Dio senza impedimenti che **decise di entrare nel Terz'Ordine Francescano**. Qui la sua vocazione sbocciò e fruttificò. Amò il senso della fratellanza che trovò negli altri terziari che considerava ***<<specchio di vita>>***. Si dedicò con maggior ardore ai poveri ed ai diseredati: non aveva più paura di morire di fame, nessuno l'avrebbe distolta dal proposito di vivere della Carità di Cristo, sicura che non gli sarebbe mancata mai!
Per verificare l'origine divina delle sue esperienze mistiche, il Beato Arnaldo, gli ordinò di raccontargliele. Ne originò un **Memoriale**, che divenne **Il LIBRO** della Beata Angela da Foligno.
In questa **autobiografia spirituale** è descritto il percorso seguito da Angela per raggiungere Dio, attraverso la meditazione del mistero di Cristo, l'Eucarestia, le tentazioni e le penitenze! Confessò di aver contato trenta stadi

“passi”, necessari a che si compia il mutamento dal peccato a Dio nella via della penitenza. Il primo passo è la conoscenza del peccato, il secondo passo è la confessione, dove si prova vergogna per il passato..... e poi via via per arrivare al trentesimo che è la rivelazione, di cui si può soltanto dire che non può essere oggetto di pensiero. Al confronto i precedenti passi sono nulla. Questo passo attira l’anima più di tutte le cose precedenti senza confronto. Di esso disse:

<<qualunque cosa dico, mi sembra di dir nulla o di dir male. Qualsiasi cosa dico, mi sembra di bestemmiare e perciò, ora che tu mi hai chiesto se quanto hai scritto al trentesimo passo attirava più delle cose passate e io ho risposto in quel modo, mi sono sentita tutta male. >>

Un altro libro, Il **Cenacolo** della Beata Angela, riporta le testimonianza dei figli spirituali riuniti intorno a lei, attraverso lettere, e discorsi, descrizioni di esperienze mistiche.
…...E per questo libro la Beata, dopo aver tanto pregato…. le apparve in sogno il cuore fiammeggiante di Gesù che le disse:

<<In esso è racchiusa tutta la verità>>

E’ fuor d’ogni dubbio che Angela sia entrata a far parte di un circuito di grazia ove scorge quello spiraglio di luce, nel quale i santi vedono tutto chiaro e tutto facile, momento per momento, come anime che si danno completamente all'azione, alla sofferenza, al dovere, dove Angela si lascia gioiosamente modellare lo spirito e il cuore con acqua e con il fuoco, purché sia l'acqua che il fuoco siano elementi inviati da Dio!
E così che Angela viveva lo spirito del Terz'ordine con visibile efficacia: per questo aveva gettato i gioielli ed i vestiti lussuosissimi che l'avevano adornata in passato. Adesso gioie incalcolabilmente più preziose l'avvolgono: la santa unità al Cristo.
Ai suoi Figli la beata inviava lettere e istruzioni sui modi ed i comportamenti da tenere nella vita. La povertà, l'umiltà, la carità, la pace erano i suoi grandi temi.

<<Lo Sommo bene dell'anima è pace vera e perfetta! >>
<<Dio è tutto amore e perciò ama in modo totale >>

Pur essendo immersa in una vita mistica, la Beata Angela non fu esentata dalle prove con cui il Signore purifica i suoi santi: Angela, ad un certo momento cade nella tentazione del dubbio! Il maligno la punzecchiava con dolori e torture.

<<Io muoio senza poter morire, il demonio mi ha impiccato l'anima ed il corpo, la mia volontà non c'è più. E' il tormento dell'abulia, infelice chi lo prova se non trova la forza di reazione ricorrendo a Colui che disse : "basta a te la mia grazia!!" >>

Accanto a questa depressione sorge l'ombra della sfiducia, conta e riconta i suoi passati errori, rimpiange il denaro sperperato, il tempo perduto ad imbellirsi....

<<io peccatrice vi ho tutti ingannati>>

....certo siamo in momenti tragici della vita della Folignate..ma il Signore assiste sempre i suoi santi ….

<<Alzati - le dice - ho espiato io per te e per tutti i peccatori, ho espiato per tutte le umane mancanze. Dio solo divora il peccato e ristora i cuori affranti>>

Pausa di Preghiera

O gloriosa e Beata Angela, che illuminata dalla grazia, nel disprezzo e nella rinuncia a tutto quello che è fugace, corresti a grandi passi sulla via della Croce verso Dio "amore dell'anima", Imponici di amare Dio come tu l'amasti - Insegnaci, come maestra dello spirito, a distaccarsi dalle cose terrene, per possedere Dio, vera nostra ricchezza.
Amen

Ognuno di noi può esaminare il proprio io e verificare la verità del dolore che si prova durante momenti di depressione, uniti ad abulia a tristezza e come ciò può portare alla inazione, come fossimo ricoperti di una pesante coltre che tutto oscura……. ma il messaggio della Santa è chiaro: occorre tanta fiducia nell'Onnipotente così da recuperare e moltiplicare le energie e gettare oltre la coltre che ci schiaccia, per ricominciare a vivere. La vitalità rivivifica più forte quando proviene dal profondo delle tenebre! Gesù è l'Amore che dona e perdona!

E la calma ritorna gradatamente nel cuore di Angela.

<<Volete essere istruiti e illuminati?>>

domandava l'Angela a coloro che desideravano ricevere qualche lume sulla sua esperienza di vita

<<Dovete imparare a conoscere e ad amare Dio nel libro di vita che è il Vangelo>>

A questo punto premetto che dovrei parlare della "**Teologia**" di Angela, espressa nel **"Libro"** ma la complessità e la quantità di argomenti, mi impedisce di meditare su ogni passo. Mi limiterò a sottolineare alcuni punti che a me sembrano più significativi.
Gesù ad Angela:

<<Non ti ho amata per scherzo>>
<<Io non ti ho servito per finta. Io non ti ho trattata con distanza>>
<<Angela, sia che tu mangi, sia che tu beva sempre mi piacerai, se tu mi ami>>
<<Io per te fui crocifisso, ebbi fame e sete e per te sparsi il mio sangue, tanto ti ho amata>>
<<A chiunque mi voglia sentire nell'anima, io non mi sottraggo. A chiunque mi voglia vedere, con massimo piacere mi mostro. Con grandissimo diletto parlo a chiunque voglia rivolgermi la parola>>
<<Domanda qualunque grazia per te, per i tuoi compagni e per chiunque altro e preparati a riceverla, perché sono molto più pronto io a dare che tu a ricevere>>

Allora Angela gridò:

<<Non voglio chiedere, perché non ne sono degna>>

Conoscere sé per conoscere Dio

<<È necessario che l'uomo conosca Dio e se stesso. La conoscenza di Dio suppone quella di sé. Si deve cioè considerare e vedere chi è l'offeso e chi è l'offensore. Dalla considerazione e conoscenza del secondo aspetto scaturiscono grazia su grazia, visione su visione, luce su luce. Si comincia così ad arrivare alla conoscenza di Dio; quanto più si conosce, tanto più si ama e quanto più si ama, tanto più si desidera e quanto più si desidera tanto più decisamente si agisce. L'azione è la prova e la misura dell'amore! >>

La Folignate attribuisce la caduta del primo uomo alla peggiore povertà che ci sia, vale a dire alla "non-conoscenza di sé" Ogni altro peccato, per lei, dipende da tale non-conoscenza.

La preghiera

<<Nessun uomo si salva senza la luce divina, la quale fa sì che uno inizi, progredisca e raggiunga l'apice della perfezione. Perciò, se vuoi cominciare il cammino e desideri questa luce divina, prega.

Se hai già iniziato a progredire e vuoi che in te aumenti la luce, prega.

Se sei, invece, arrivato all'apice della perfezione e vuoi essere illuminato al massimo, per potervi rimanere, prega.

Se vuoi la fede, prega. Se vuoi la speranza, la carità, la castità, prega!

Prega leggendo il Vangelo, vale a dire la vita del Dio e Uomo Gesù Cristo, che fu povertà, dolore, disprezzo e vera obbedienza. Quando sarai entrato nella via del progresso spirituale, molte tribolazioni e tentazioni dei demoni, del mondo e della carne in vario modo ti molesteranno e ti affliggeranno orribilmente. Ebbene, se vuoi vincere, prega. >>

Con passione per Gesù e la Madonna

<<Fu anche nel Cristo il dolore di compassione per la sua dolcissima Madre. Infatti, poiché Cristo amava sopra ogni altra creatura sua Madre, dalla quale sola aveva preso la sua carne, e poiché ella singolarmente, più di qualsiasi creatura, partecipava al dolore del suo vero Figlio >>

<<Mio Dio, fammi degna di conoscere l'altissimo mistero che proviene dall'infuocato e ineffabile tuo amore e dall'amore delle tre persone della Trinità.
O amore sviscerato: hai disfatto te per far me nel momento in cui ti rivestivi della nostra carne. Hai disfatto te: non certo nel senso che da te e dalla tua divinità sia venuto a mancare qualcosa! L'abisso del tuo farti Uomo strappa alle mie labbra parole così sviscerate! >>

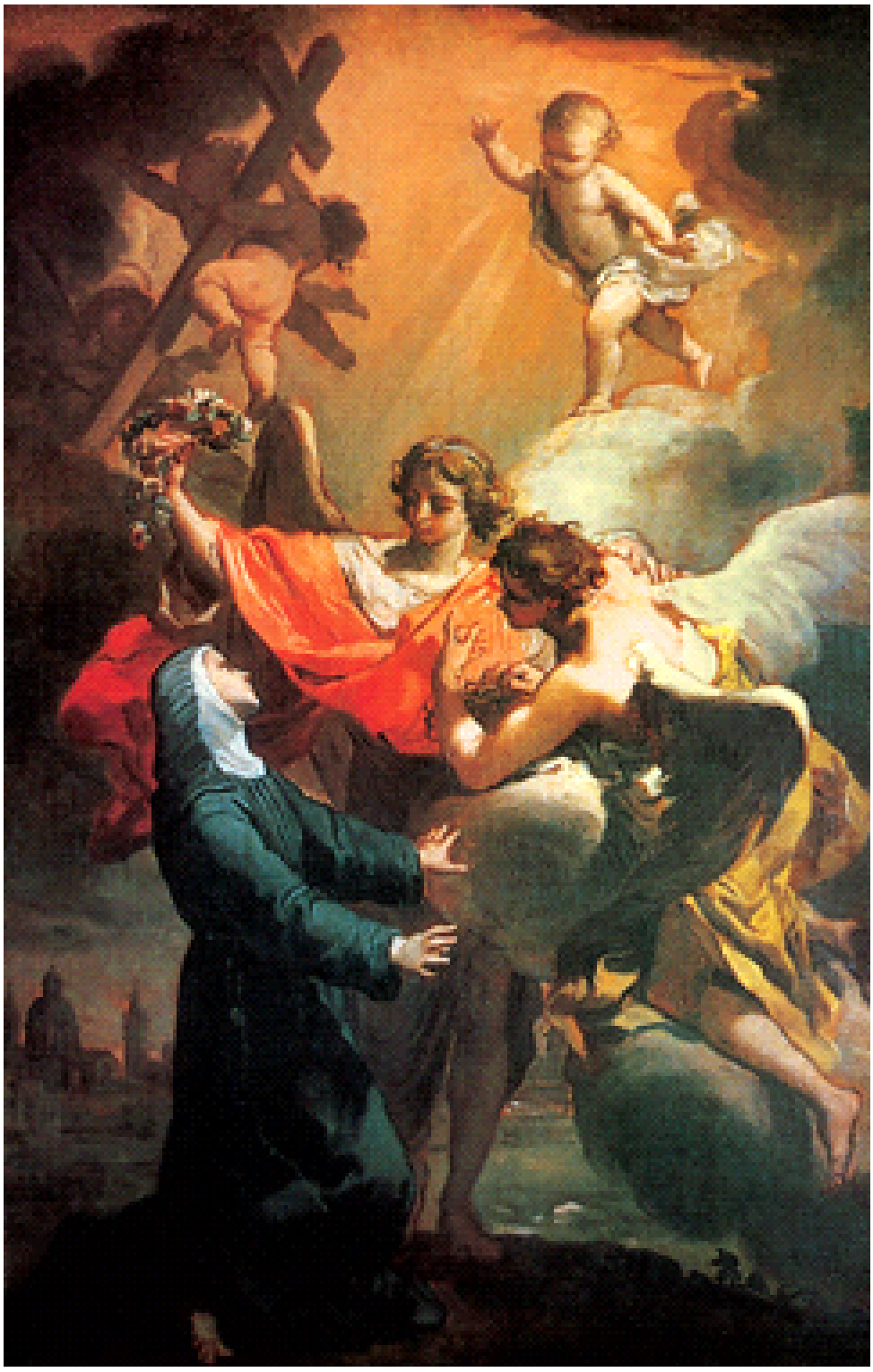
<<Tu, l'Incomprensibile, che ti fai capire da tutti; tu, l'Increato, che ti sei fatto creatura; tu, l'Inconcepibile, che entri nella mente di tutti; tu l'Eterno Spirito, che ti fai toccare dalle mani degli uomini! >>

S.Francesco

Angela parla della povertà di san Francesco d'Assisi nel "Documento" III. Fra l'altro, di lui dice: <<Io lo vedo totalmente trasformato nella povertà>>

Resurrezione

Angela parla dei misteri del Cristo. Sulla resurrezione dice che essa ci offre la "sicura speranza della nostra resurrezione" !



Pausa di Preghiera

Beata Angiola, che scrivendo ad un discepolo, gli hai rivolto l'augurio "La luce, l'amore, e la Pace di Dio altissimo siano con te", ottieni dal Signore questi tre preziosissimi doni, per le comunità cristiane per il mondo intero, minacciato da tante insidie, turbolenze e guerre.
Per questo ti rivolgiamo la preghiera.

Come si può constatare le mirabili visioni di Angela riguardano soprattutto la Santissima Trinità: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Particolarmente numerose quelle in cui si manifesta il Figlio di Dio. In altri eventi entra in speciale comunione con la Vergine Maria, in altri esalta la celebrazione dell'Eucaristia, in altri ancora medita i "misteri" del Cristo, in particolare della sua Passione e Morte.

Ma quale messaggio Angela ci trasmette? Innanzitutto non c'è stato santo (a parte Francesco) che non abbia suscitato tanto interesse sia nel mondo passato che nell'attuale, sia in Italia che all'estero, per la sua singolare esperienza di vita, conversione e raggiungimento di una così profonda unione con Dio. Il tema del "Misticismo", che trova come protagonista Angela da Foligno è indubbiamente appassionante. Questi mistici pur immersi nella realtà quotidiana, sembrano sempre animati e guidati da una luce particolare. L'iniziativa dell'azione che dilata l'anima la guida e l'orienta è tutta di Dio. I Mistici vivono di Dio e per Dio; si alimentano del suo amore che si manifesta in vari modi. Dio è per loro un fuoco interiore incontenibile che contagia anche coloro che gli si avvicinano. Angela suscita anche oggi un profondo interesse al "sacro" in coloro che vengono a contatto con la sua figura, la sua storia, il suo messaggio: come un nuovo risveglio religioso, un bisogno di "Ritorno a Dio", come se questo, nel recente passato, si fosse ritirato dal mondo, disgustato dal comportamento dell'uomo: ideologie e guerre del XX secolo. Addirittura si era posto l'accento sul tramonto della religione! Dio fuori dalla storia e dal pensiero umano dominato dalla razionalità tecnico scientifica o da altri pseudo-valori. Invece no, non solo c'è un certo ritorno di interesse per il sacro, ma sopratutto per la Mistica: Angela è il soggetto più richiesto!

Angela ha mostrato di aver chiaramente compreso che la profonda comunione con Dio non è un'utopia, ma una possibilità offerta che viene impedita solo dal peccato: di qui la necessità di una costante e severa mortificazione per aderire all'amore di Dio, che è ogni bene e gioia per l'anima. Angela inoltre ha capito che questa unione profonda si realizza specialmente nell'Eucarestia, espressione altissima e misteriosa dell'Amore di Cristo per noi.

Ad Angela si guarda con interesse e simpatia anche perché corrisponde a un rinnovato modello di santità. Le sue esperienze del Cristo crocifisso e 'passionato' aprono all'uomo di oggi uno spiraglio straordinario su una realtà verso la quale, nonostante tutte le resistenze al soprannaturale e le contraddizioni che caratterizzano la nostra epoca, è orientato il cuore di ogni uomo. Conoscere sé (il nulla sconosciuto), conoscere Dio (il Tutto sconosciuto), camminare sulla Via della Croce meditando la passione di Cristo e, attraverso il Cristo, salire fino all'unione perfetta con Dio; liberare il cuore dall'egoismo e dall'amor proprio per aprirlo all'amore universale, trovare la perfetta letizia nel perfetto dolore; ma soprattutto amare con quella carità che tutto e tutti abbraccia, ed abbracciare con gioia la povertà: ecco la spiritualità di Angela da Foligno.

Angela nell'estasi ascolta tutta l'umanità e la voce della vita di tutti raccogliendo nella sua piccola anima l'universo. Il suo occhio scruta le distanze sconfinate, le profondità immense. I misteri insondabili per l'intelligenza umana, come la sovrabbondanza dell'amore di Dio e la sua universalità, il mistero della redenzione, del primo male e della predestinazione, si susseguono davanti alla sua intelligenza come folgoranti intuizioni.

Nel corso dei secoli la spiritualità e l'esperienza di Angela hanno esercitato un grande fascino su molti personaggi eminenti, fra cui la grande mistica spagnola santa Teresa d'Avila (morta nel 1582), Massimiliano Sandaus, san Francesco di Sales, Francois Fénelon, sant'Alfonso Maria de' Liguori, Pierre Teilhard de Chardin, Jacques Maritain, Francois Mauriac, Léon Bloy, Umberto Eco, Sergio Andreoli, Pietro Messa, Jacques Delarun, H. Berguson, J. Sudbrack.

Già A. Huxley ammoniva:

<<I mistici sono i canali per i quali un po' della conoscenza della realtà filtra entro il nostro universo umano di ignoranza e di illusione. Un mondo totalmente antimistico sarebbe un mondo cieco e insano. E noi ora ci troviamo ben avanti, pericolosamente avanti nell'oscurità'>> (A. Huxley, L'eminenza grigia, Milano 1966, 114).

Per uomo di oggi in cui rifiorisce l'interesse per l'ascetica e la mistica, Angela può divenire una maestra impareggiabile ed una guida espertissima perché la sua dottrina non cede alle mode o al sentimentalismo, ma conduce direttamente a Dio.

Sergio Andreoli, studioso della Beata, sintetizza ciò affermando che la spiritualità di Angela parte dall'affermazione centrale che «Dio è tutto Amore e perciò ama in modo totale» e che per corrispondere a questo amore non si dovrà fare altro che seguire:

<<il Cristo che si è fatto e si fa ancora una strada in questo mondo moderno; via... voracissima, diritta e breve. >>

H. Berguson:

<<L'amore che il mistico consuma non è l'amore di un uomo verso Dio, è l'amore di Dio per tutti gli uomini, attraverso Dio egli ama tutta l'umanità di un amore divino. >>

J. Sudbraeck:

<<l'umanità dei mistici viene potenziata dall'incontro dello stesso con Cristo, attraverso l'esperienza di Cristo egli plasma il proprio profilo umano. >>

La Beata Angela da Foligno, mistica contemporanea a Dante e a Jacopone da Todi, lancia il suo messaggio spirituale che raggiunge il nostro tempo eccessivamente "realista" e "razionalista", dimostrandosi valido ancora oggi!

Le reliquie della Beata sono conservate nella Chiesa di San Francesco, retta dai Frati Minori Conventuali di Foligno.

Preghiera di Giovanni Paolo II dedicata ad Angela

Beata Angela grandi meraviglie ha compiuto in te il Signore. Noi oggi con animo grato , contempliamo e adoriamo l'arcano mistero della divina Misericordia, che ti ha guidato sulla via della Croce fino alle vette dell'eroismo e della Santità. Illuminata dalla predicazione della Parola, purificata dal sacramento della Penitenza, tu sei divenuta fulgido esempio di virtù evangeliche, maestra sapiente di discernimento cristiano, guida sicura nel cammino della perfezione.
Beata Angela, Prega per Noi!